

→ **A due giornate dalla fine della prima fase** emessi già i primi verdetti: sette le qualificate
 → **La Fiorentina può proseguire facilmente**, Juve e Milan vedono rosa: rischia solo l'Inter

Champions Ottavi in vista per le italiane con saliscendi

Foto di Carlo Ferraro/Ansa



Il difensore della Fiorentina Dario Dainelli esulta dopo il gol

A due partite dalla fine della fase a gironi, la Champions League ha emesso i primi verdetti. Tra le italiane, la Fiorentina è messa bene. Il Milan e Juventus sono in una situazione aperta, mentre la più ingarbugliata è quella dell'Inter.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

A due partite dalla fine della fase a gironi, la Champions League ha emesso i primi verdetti. Con promozioni annunciate, primati a sorpresa, ma anche bocciature eccellenti. Tre inglesi su quattro sono già qualificate, con il Chelsea di Ancelotti sugli scudi: domina in patria ed è stato a un passo dal fare 12 punti su 12 nel suo girone. Nella scorsa edizione del torneo nessuna italiana era approdata ai quarti di finale e la Fiorentina era uscita di scena già nella prima fase. Proprio i viola oggi sono quelli messi meglio, avendo in tasca i punti della qualificazione, dopo il doppio successo sugli ungheresi del Debrecen. Nel girone E, che vede il Lione già qualificato, alla squadra dei Della Valle basteranno 2 punti per evitare ogni rischio, anzi potrebbe bastarne uno solo, anche se poi bisognerebbe andare fare bene i calcoli. Gli uomini di Prandelli hanno 5 punti di vantaggio su un Liverpool battuto per 2-0 al Franchi, bisognerebbe andare incon-

no nell'ultima gara del girone. Ergo, basterà non perdere l'8 dicembre all'Olimpico per centrare gli ottavi, grazie al doppio successo ai danni del Maccabi che ha rimesso in carreggiata gli uomini di Ferrara, dopo l'1-1 casalingo contro il Bordeaux al debutto. Il Milan è in una situazione simile ai bianconeri, anche se ha la possibilità anche di chiudere in vetta al girone: facendo 6 punti la squadra di Leonardo è matematicamente prima, ma in caso di sconfitta nel confronto diretto del 25 novembre contro il Marsiglia, diventerebbe a rischio addirittura la qualificazione, per via di quello inopinato scivolone contro lo Zurigo, cui hanno fatto seguito i 4 punti conquistati contro il Real dell'ex Kakà. La situazione più ingarbugliata è quella dell'Inter, che era praticamente spacciata al minuto 86 della gara di Kiev, ma che grazie ai gol di Milito e Sneijder ha ribaltato la partita, è salita in vetta al girone F ed ha celebrato nel migliore dei modi il 100° anniversario della nascita di Angelo Moratti. I nerazzurri chiuderanno contro il Rubin Kazan a San Siro, ma prima c'è da andare a fare visita al Barcellona campione d'Europa di Ibra: un risultato positivo spianerebbe la strada verso il primo posto nel gruppo, ma una sconfitta renderebbe decisiva l'ultima sfida, nella quale non sarebbe ammesso un risultato diverso dalla vittoria. Per questo, lo Special One ha già chiamato a raccolta il popolo nerazzurro in vista della partita del 9 dicembre.

Ottavi di Champions
Sono sette le squadre già aritmeticamente qualificate per gli ottavi

tro ad una Caporetto per mancare il passaggio del turno, ma a Firenze preferiscono volare bassi, anche se battendo il Lione nella prossima giornata Gilardino e compagni potrebbero addirittura puntare a chiudere al primo posto. Con questo Marchionni, ma soprattutto con il Mutu ritrovato delle ultime gare e l'accresciuta consapevolezza dei viola nelle loro qualità, si può fare bottino pieno come è successo mercoledì anche senza due sicurezze come Frey e Jovetic.

TORINO E MILANO

Nel gruppo A il Bordeaux di Laurent Blanc ha già staccato il biglietto per la fase ad eliminazione diretta, avendo bastonato due volte in 15 giorni quel che resta del Bayern Monaco. Questo risultato ha fatto comodo anche alla Juve, che adesso ha 4 punti di vantaggio sui tedeschi, attesi a Tori-

MAGNIFICHE SETTE

Sono sette le squadre già aritmeticamente qualificate per gli ottavi: Manchester (gruppo B), Chelsea e Porto (D) e Arsenal (H) sono abituate a non arrivare all'ultimo per ottenere il pass, fa specie invece vedere che accanto a queste squadre ci siano Bordeaux (A), Lione (E) e Siviglia (G), che da anni frequentano l'Europa a buoni livelli, ma che non appartengono all'élite del calcio internazionale. Nel gruppo delle sorprese vanno poi inserite formazioni come il Rubin, che ha fatto quattro punti su sei contro il Barcellona nel girone dell'Inter o i rumeni dell'Urziceni, debuttanti in Champions: fino ad un paio d'anni fa queste formazioni sarebbero state il cuscinetto del girone, incassando gol a grappoli da tutti, adesso hanno concrete possibilità di qualificarsi per la fase ad eliminazione diretta. Bayern e Liverpool appartengono all'aristocrazia del pallone, entrambe hanno vinto la Champions in questo decennio, ma oggi si ritrovano con